

## An Investment Committee for MAIN



### Sommario

- An Innovation Committee for MAIN
- Circular Economy & Green Idea Technologies
- UNINTalks about the future
- Industrial Internet & Innovation Technology

MANAGEMENT  
INNOVATION  
SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA

email: [info@managementinnovation.it](mailto:info@managementinnovation.it)  
web page: [www.managementinnovation.it](http://www.managementinnovation.it)  
Partita IVA e Codice Fiscale: 10027101004  
Soc. Reg. n. 724 serie 15 RM-1204585

**Sede Legale:** Viale della Galassia 43  
00079 Rocca Priora (Roma) - Italy  
☎ +39 06 9406339 📠 +39 349 6631533

**Sedi Operative:**  
- **Roma** - Viale Leonardo da Vinci, 432/A  
- 00145 📠 +39 348 1535463  
- **Milano** - Via Trento, 15 - 20068  
Peschiera Borromeo 📠 +39 335 6327681



La campagna di crowdfunding di Management Innovation si è conclusa con il pieno successo lo scorso 5 gennaio avendo raggiunto il massimo del capitale messo a disposizione, 300K€. È un risultato che in molti hanno considerato straordinario, considerando che è la prima volta che una società di consulenza e PMI Innovativa si lancia in questo tipo di iniziativa di raccolta fondi. Ben centocinquanta nuovi soci sono entrati nella compagine societaria dando fiducia al piano di sviluppo della società. Undici soci, avendo investito in maniera rilevante in MAIN, sono entrati a far parte del Comitato Investimenti che deciderà lo sviluppo della società nel prossimo futuro. Lo scorso 20 febbraio si è svolta a

Milano, presso la società Ambromobiliare, la prima riunione del Comitato. È stata una prima riunione dove principalmente abbiamo avuto modo di iniziare a conoscerci tutti, ciascuno ha descritto se stesso e perché ha deciso di investire in MAIN. Siamo un gruppo molto diversificato, sia per la tipologia di lavoro, competenze ed esperienze, sia per provenienza geografica: rappresentiamo tutta l'Italia, inclusa anche la Svizzera, dal Friuli alla Sicilia, passando per quasi tutte le Regioni italiane.

Questa complementarità, pur essendo assolutamente casuale, è un punto di forza importante che sicuramente riusciremo a sfruttare nel migliore dei modi. Nella prima riunione abbiamo discusso delle modalità di coordinamento delle varie iniziative e di un piano a breve-medio termine di sviluppo della società.

Già in questa Newsletter viene presentato il primo importante investimento: lo scorso 15 marzo è stato acquisito il 15% di Green Idea Technologies, società che si occupa di sviluppare un interessante modello di economia circolare.

Altri investimenti sono previsti nel breve e medio termine.

**Il 2018 sarà un anno formidabile!**

Management Innovation's crowdfunding campaign was successfully closed on the 5th of January, having hit € 300K, the maximum available capital.

It is a result that many have deemed extraordinary, considering that it is the first time that a consulting company and innovative SME has launched this type of fundraising initiative.

150 new members have joined the corporate structure, trusting the company's development plan. Eleven shareholders, having invested significantly in MAIN, have become part of the Investment Committee

that will decide the development of the company in the near future.

On February 20th, the first meeting of the Committee took place in Milan, at



from left: Emilio Sassone Corsi, Giuseppe Civaradi, Domenico Campi, Alessandro Bortolani, Luigi Borrelli, Francesco Miosi, Ivano Greco, Lucio Sassone Corsi, Gabriele Salemi.

Ambromobiliare. It was a first meeting where we mainly got to know each other, each one described himself and why he decided to invest in MAIN. We are a very diversified group, both for the type of work, skills and experience background, and for geographical origin: we represent all of Italy, including Switzerland, from Friuli to Sicily, passing through almost all Italian regions.

This complementarity, although absolutely random, is an important strength that we will certainly be able to exploit in the best way.

During the first meeting we discussed how to coordinate the various initiatives and a short-medium term development plan of the company.

The first major investment is already presented in this newsletter: on the 15th of March, 15% of Green Idea Technologies was acquired, a company that develops an interesting model of circular economy.

Other investments are expected in the short and medium term.

2018 will be a great year!

Emilio Sassone Corsi  
Senior Partner & CEO  
Management Innovation



# CIRCULAR ECONOMY



www.greenideatec.it

**Un risparmio annuo di 72 miliardi di euro per le imprese europee**, grazie a un uso più efficiente delle risorse e a una riduzione delle importazioni di materie prime: questo il primo dato che emerge prendendo in considerazione le **direttive del Pacchetto UE per l'economia circolare**, che "aprono la strada verso una politica europea finalmente in grado di **trasformare l'emergenza rifiuti in una grande opportunità economica e occupazionale**".

In gioco ci sono **580mila posti di lavoro** (solo nel nostro paese 190mila), che potrebbero crescere fino a 867mila, se al riciclo si accompagnassero anche misure ambiziose per il riuso.

Secondo lo studio "**Countering WEEE Illegal Trade**" condotto dall'**Università delle Nazioni Unite** e dall'**Interpol** nel 2012, in Europa, solo 3.3 milioni (su 9.5 milioni) di tonnellate di RAEE sarebbero state gestite legalmente e quindi riciclate. Questo significa che la maggior parte dei RAEE sul mercato è stata gestita illegalmente, con la **perdita per l'industria legale del riciclo di metalli preziosi** come oro e argento per un valore **stimato fra 800 milioni e 1,7 miliardi di euro all'anno**.

Un altro dato interessante è che solo il **30% era costituito da RAEE**, mentre il **restante 70% erano invece apparecchiature End Of Life funzionanti**. Se questi sembrano numeri enormi, vi basti pensare che nel 2014 abbiamo prodotto 41,8 milioni di tonnellate di rifiuti elettronici, mentre nel 2017 abbiamo sfiorato le 65 milioni di tonnellate.

Con questi presupposti nasce **Green Idea Technologies**, **startup innovativa e società benefit** specializzata nella **Gestione Ecosostenibile dei Prodotti Informatici**, vincitrice dell'ultima edizione di "**#Start2BeCircular**", il premio dedicato all'economia circolare indetto da **Fondazione Bracco**.

La **mission** della start up è chiara: **rivoluzionare il mercato informatico** tramite lo sviluppo di servizi digitali avanzati e automatizzati che permettono alle aziende di **risparmiare e fare bene all'ambiente** cogliendo le opportunità offerte dall'**applicazione del modello circolare**.

Ogni attività di consulenza avviene in un'**ottica di sviluppo sostenibile** e di **risparmio energetico**. Per tutti i processi

scientifici, il team Green Idea si avvale dell'utilizzo di una suite esclusiva: **ICT Circular Soft** permette di **vendere per conto terzi i prodotti End Of Life ai Refurbisher**, di **pianificare e gestire tutti gli acquisti informatici refurb**, di **effettuare il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub>** e di **certificare l'impatto ambientale**.

Grazie al servizio di vendita per conto terzi dei dispositivi End Of Life **le aziende sono in grado di trasformare ciò che viene considerato rifiuto in una risorsa**, risparmiando sui costi di smaltimento: grazie alla valutazione automatizzata del valore residuo i clienti hanno la garanzia di vendere i propri assets al miglior prezzo sul mercato.

Con l'**acquisto di prodotti ricondizionati e rigenerati**, garantiti e certificati **Ecolabel** e **Microsoft Authorized Refurb**, le aziende possono **risparmiare fino al 40%** e **ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 60%**.

I **risultati ambientali conseguiti grazie a Green Idea sono verificabili da terzi** e permettono il raggiungimento di certificazioni di gestione (come ISO 14001, EMAS ed Ecolabel) utili per essere in linea con la legislazione vigente (Green Public Procurement e Collegato Ambientale per la Pubblica Amministrazione e la Direttiva 95/2014 per le Aziende Private).

ACQUISTARE  
PRODOTTI  
INFORMATICI  
RICONDIZIONATI  
PROFESSIONALI



**Management Innovation, nell'ambito della propria strategia di sviluppo degli investimenti, ha selezionato Green Idea Technologies come una delle società più innovative nel settore dell'Economia Circolare e ha acquisito il 15% del capitale valutandola 300K€.**  
**Emilio Sassone Corsi è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione della società.**

## UNINTalks e il futuro

Nel quadro dell'iniziativa **UNINTRAPRENDENZA** il gruppo UNINTalks presenta l'evento "**UNINTalks about Sustainable Development - Innovation strategies for a sustainable future**" che si terrà **giovedì 5 aprile 2018** presso l'Aula Magna dell'**Università degli Studi Internazionali di Roma** dalle ore 9:00.

Siamo lieti di poter ospitare un intervento del Prof. **Emilio Sassone Corsi**, docente presso questa Università di "Economia dell'Innovazione" e di "Project Financing per l'Innovazione". Il Prof. Sassone Corsi tratterà il tema della **Transizione Energetica** e delle correlate problematiche di sostenibilità.

I lavori saranno seguiti da aperitivo e networking event. L'iniziativa **UNINTalks** si articolerà in altri due appuntamenti in cui si parlerà di **Diritti Umani e Cooperazione Internazionale**, rispettivamente il 23 aprile ed il 23 maggio.



L'Assemblea di Green Idea Technologies con l'ingresso di MAIN nel capitale



# INDUSTRIAL INTERNET & INNOVATION TECHNOLOGY

L'innovazione tecnologica è un'attività umana che si è sviluppata fortemente nel XX secolo attraverso la R&S e, negli ultimi decenni di questo secolo, si è evoluta dalle condizioni di segretezza e competizione dei laboratori di R&S industriali verso una generazione d'innovazioni da parte di molti altri attori, come laboratori di ricerca universitari, pubblici o privati, startup, e nuovi modi di operare con la cooperazione e il cofinanziamento per lo sviluppo, la compravendita di brevetti e competenze, lo sviluppo di nuovi modelli di business, ecc. in un sistema chiamato **open innovation** o, se ci si riferisce solo alle tecnologie, **distributed innovation**. In questi primi decenni del XXI secolo si assiste a una penetrazione di nuove tecnologie digitalizzanti, non solo come supporto comunicativo, commerciale o finanziario ma anche industriale, aprendo le prospettive di una rivoluzione industriale chiamata Industria 4.0. Uno studio attualmente in corso all'IRCRES sull'implementazione delle tecnologie per Industria 4.0 ha messo in evidenza un nuovo modo di sviluppare e trasferire le tecnologie attraverso l'uso di piattaforme del tutto simili a quelle ben conosciute in ambito commerciale e sociale come **Airbnb, Amazon, Google o Facebook**. Queste piattaforme sono sviluppate da grandi aziende di hardware e software come **Bosch o Siemens** che non si limitano a fornire tecnologie, ma realizzano un rapporto continuativo con l'industria manifatturiera che comprende studi per problemi specifici del cliente, fornitura di prodotti e servizi ottimali, scambio continuo di dati e informazioni con offerta di servizi come gestione dei **big data, cloud computing, cybersecurity**, aggiornamenti tecnologici e fornitura di nuove tecnologie permessi dall'ampia e diversificata struttura della piattaforma. Le piattaforme industriali hanno naturalmente alcune importanti differenze rispetto a quelle commerciali e sociali. I prodotti e i servizi della piattaforma industriale necessitano di una solidità per essere accettati e non sono sostenibili da reazioni o gratificazioni istantanee come nei social networks, o godere di tempi di acquisto e valutazione rapidi come nelle piattaforme commerciali o di servizio pubblico. La **struttura generale di una piattaforma** può essere vista come un sistema di cerchi concentrici. Al centro i proprietari della piattaforma gli **owners**, nel nostro caso le grandi aziende come Bosch o Siemens, in stretto contatto con i **partners**, cioè, loro filiali, aziende, consulenti, ecc. che hanno con gli owners un forte legame continuativo per il funzionamento della piattaforma. Più all'esterno abbiamo i **peer producers**, aziende, consulenti, ecc. che contribuiscono all'attività della piattaforma anche se in modo discontinuo a seconda dei bisogni, più all'esterno vi sono i **peer consumers**, cioè le aziende clienti, nel nostro caso le aziende manifatturiere che fruiscono delle tecnologie, aggiornamenti, servizi, ecc. All'esterno vi sono infine gli **stakeholders**, entità che hanno interesse a favorire la piattaforma come ad esempio entità che forniscono aiuti o incentivi per le sue attività. Nella piattaforma vi sono poi dei processi di transazione. Questi possono essere monetari, come quelli dei peer consumers verso la piattaforma per prodotti o servizi, ma anche di informazioni e dati che sono scambiati con tutti i componenti della piattaforma. Per le transazioni vengono poi usati specifici canali in grado di favorire e massimizzare i suoi flussi. Si potrebbe dire che in una piattaforma vi sono più dati e informazioni scambiate dalle cose che dagli individui. Un'azienda manifatturiera che entra a far parte di una piattaforma non ha più bisogno di innovare singolarmente poiché partecipa essa stessa al co-sviluppo con l'insieme della piattaforma sia per innovazioni tecnologiche generali che specifiche per i suoi bisogni. A questo punto gli **attori e i processi che costituiscono la open innovation vengono inclusi e coordinati nelle piattaforme formando un nuovo modo di fare innovazione tecnologica**. In questo nuovo modo la competizione tecnologica non avverrebbe più tra le aziende ma tra le piattaforme. La relazione diretta università-industria per Industria 4.0 perderebbe d'interesse, e i laboratori universitari, pubblici o privati potrebbero invece trovare una collocazione come peer producers, come nel caso dei **Competence Center**, o come stakeholders, come nel caso dei Digital Innovation Hub, del **piano governativo di Industria 4.0**.

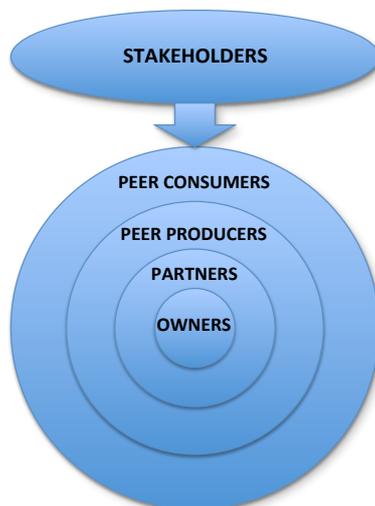
 Technological innovation is a human activity that developed strongly in the twentieth century through R&D and, in the last decades of this century, evolved from the conditions of secrecy and competition of industrial R&D laboratories towards a generation of innovations by many other actors, such as university research laboratories, public or private, startup companies, and new ways of working with cooperation and co-financing for the development, the sale of patents and skills, the development of new business models, etc. in a system called **open innovation** or, if we refer only to technologies, **distributed innovation**. In these first decades of the twenty-first century there is a penetration of new digitizing technologies, not only as a communicative, commercial or financial support but also an industrial one, opening the prospects for an industrial revolution called Industry 4.0. A study currently underway at IRCRES on the implementation of technologies for Industry 4.0 has highlighted a new way to develop and transfer technologies through the use of platforms similar to those well known in the commercial and social field, such as **Airbnb, Amazon, Google or Facebook**. These platforms are developed by large hardware and software companies such as **Bosch or Siemens** that do not limit themselves to supplying technologies, but realize a continuous relationship with the manufacturing industry that includes studies for specific customer problems, supply of optimal products and services, continuous exchange of data and information with the offer of services such as **big data**

**management, cloud computing, cybersecurity, technology updates** and the supply of new technologies enabled by the wide and diversified platform structure. The industrial platforms have some important differences compared to commercial and social ones.

The products and services of the industrial platform need a robustness to be accepted and they can't be sustained by instant reactions or gratifications as in social networks, or do not enjoy quick purchasing and evaluation times as on commercial or public service platforms.

The **general structure of a platform** can be seen as a system of concentric circles, at the center the **owners** of the platform, in our case the big companies like Bosch or Siemens, in close relationship with the **partners**, that is, their branches, companies, consultants, etc. that have a strong continuous connection with the owners for the operation of the platform. Then we have **peer producers**, companies, consultants, etc. that contribute to the activity of the platform even if in a discontinuous way according to needs; outside there are the **peer consumers**, ie the client companies, in our case the manufacturing companies that use the technologies, updates,

services, etc. Finally, there are the external **stakeholders**, that have an interest in supporting the platform such as entities that provide aid or incentives for its activities. In the platform there are also transaction processes. They can be monetary, like those of peer consumers for products or services, but also information and data that are exchanged with all the components of the platform. For transactions, specific channels are then used that support and maximize its flows. One could say that on a platform there are more data and information exchanged by things than by individuals. A manufacturing company that becomes part of a platform no longer needs to innovate individually because it participates in co-development with the whole platform both for general technological innovations and for those specific to its needs. At this point the **actors and processes that constitute open innovation are included and coordinated in the platforms, showing a new way of realizing technological innovation**. In this new way, technological competition would no longer take place between companies but between platforms. The direct university-industry relationship for Industry 4.0 would become less interesting, and university laboratories, public or private, could instead find a place as peer producers, as in the case of Competence Centers, or as stakeholders, as in the case of the Digital Innovation Hubs, from the **Industry 4.0 governmental plan**.



General structure of the platform

Angelo Bonomi  
Senior Research Associate,  
IRCRES – CNR  
[abonomi@bluwin.ch](mailto:abonomi@bluwin.ch)

